

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: TERRITORIO RURALE, CREDITO E CALAMITA' NATURALI

DETERMINAZIONE

N. G03325 del 19/03/2014

Proposta n. 3258 del 27/02/2014

Oggetto:

USI CIVICI - Amministrazione Separate Beni Uso Civico di Grotte Santo Stefano (VT) - Reintegra al demanio collettivo, di terreni illegittimamente occupati dai Sigg. MAURIZI ROSINA, MAURIZI GIUSEPPE E MAURIZI OLIVIERO.

Proponente:

Estensore	CORTELLA CLAUDIO	_____
Responsabile del procedimento	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile dell' Area	M.M. MADONIA	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: USI CIVICI – Amministrazione Separate Beni Uso Civico di Grotte Santo Stefano (VT) - Reintegra al demanio collettivo, di terreni illegittimamente occupati dai Sigg. MAURIZI ROSINA, MAURIZI GIUSEPPE E MAURIZI OLIVIERO.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO
RURALE, CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Territorio Rurale, Credito e Calamità Naturali;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss. mm. ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. mm. ii., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTI gli artt. 9 e 10 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766 “Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno”;

VISTO il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente l'approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, concernente il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la Circolare 26 febbraio 2004, n. 2/T e la successiva Risoluzione n. 1/2006 prot. n. 18288 della Direzione Agenzia del Territorio;

DATO ATTO che:

- in data 12/08/2013, prot. n° 310929, è pervenuto alla Direzione Regionale Agricoltura un progetto – redatto dal perito demaniale Dott. Agr. Antonella Ranucci – riguardante la proposta di reintegra, nel demanio collettivo dell'ASBUC di Grotte Santo Stefano, di alcuni terreni abusivamente occupati dai Sigg. MAURIZI ROSINA, MAURIZI GIUSEPPE E MAURIZI OLIVIERO ;
- che con nota 358703 del 30/09/2013 la Direzione Regionale Agricoltura ha informato gli occupatori dell'avvio del relativo procedimento di reintegra demaniale;
- In data 19/11/2013 con nota prot. n. 103209 il citato progetto di reintegra demaniale è stato inviato dalla Direzione Regionale Agricoltura all'Ente interessato al fine di procedere al deposito, presso la segreteria, per la successiva pubblicazione degli atti istruttori all'Albo Pretorio, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 15 del R.D. 26/02/1928, n. 332;

PRESO ATTO che gli atti istruttori sono stati regolarmente depositati, notificati e pubblicati in conformità di legge e che avverso il progetto di reintegra non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni

PRESO ATTO che dall'accertamento del perito demaniale è emerso che per il fondo in questione non ricorrono le condizioni di cui all'art. 9, lettera a), della Legge 16/06/1927 n. 1766, poiché la superficie del fondo si presenta boschiva e, di conseguenza, priva di miglione sostanziali e permanenti;

RITENUTO, infine, che con l'avvenuta pubblicazione della proposta di reintegra demaniale, con il rituale avviso di notifica agli interessati, nonché con la preventiva comunicazione di avvio del procedimento di cui all'art. 7 L. 241/1990 e ss.mm.ii., tramite la citata nota regionale 103209/2013 è stato pienamente garantito agli occupatori il diritto di partecipazione al processo amministrativo;

RITENUTO di dover procedere alla tutela del patrimonio civico dell'ASBUC di Grotte Santo Stefano per le motivazioni in premessa riportate;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni in premessa riportate, che qui si intendono integralmente trascritte, ed ai sensi del combinato disposto degli artt. 9, ultimo comma, della Legge 16/06/1927 n. 1766 e degli artt. 29 e ss. del R.D. 332/28:

- l'ASBUC di Grotte Santo Stefano è reintegrata nel possesso dei terreni accertati appartenere al demanio civico del medesimo Ente e distinti al N.C.T. del Comune di Viterbo, nel cui territorio ricadono i terreni in esame, al Foglio n. 60, particelle 185-186-187 di complessivi Ha 1.44.40.
- gli occupatori di seguito identificati dovranno restituire al all'ASBUC di Grotte Santo Stefano i terreni di seguito identificati, illegittimamente posseduti, entro il termine di giorni 10 (dieci) dalla data di notifica del presente atto, liberi da persone e cose:

Ditta Occupatrice	Dati Catastali		Superficie Ha
	Fg.	Part.lla	
MAURIZI ROSINA , n. a Montefiascone il 14/11/1934 c.f. MRZ RSN 34S54 F499Z	60	185	0.74.20
MAURIZI GIUSEPPE , n. a Montefiascone il 18/03/1939 c.f. MRZ GPP 39C18 F499L		186	0.70.20
MAURIZI OLIVIERO , n. a Montefiasone il 04/04/1944 c.f. MRZ LVR 44D04 F499N		187	fabbr. rurale
	TOTALE		1.44.40

- di richiedere al Comando di Polizia Municipale del Comune di Viterbo, ai sensi dell'art. 33 L. 1766/27 di prestare l'assistenza necessaria per la notifica del presente provvedimento agli interessati sopra identificati e al Sindaco pro tempore del medesimo Comune. Detto Comando, eventualmente ricorrendo anche alle Forze dell'Ordine, in caso d'inottemperanza degli occupatori al bonario rilascio terreno, nel termine di cui sopra, dovrà eseguire la riconsegna del fondo sopra identificato procedendo all'allontanamento degli occupatori abusivi medesimi. Dovrà redigere un apposito verbale di presa in possesso, da trasmettere al Sindaco e alla Direzione Regionale Agricoltura, e apponendo specifici cartelli indicatori dell'appartenenza del bene al demanio civico.
- Le spese d'istruttoria e quelle del presente provvedimento e le successive, a esso inerenti, sono poste a carico degli occupatori sopra identificati.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 " Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il Direttore Regionale
Roberto Ottaviani